



Pensieri di don Gabriele Amorth



♥ Ecco, nei santuari mariani non è che ci siano molte prediche, però ci sono i confessionali, ci sono le sante Messe. E la Madonna attira lì. Ecco come ci insegna a combattere Satana. Avvicinando l'uomo.

Gabriele Amorth

♥ La Bibbia è chiara. Dio ama le sue creature. Quindi Dio ama anche il demonio. Lo disapprova. Altroché! È il demonio che odia Dio. Lo detesta e fa tutto il male che può in odio a Dio.

Gabriele Amorth

♥ Non mi avete... non mi avete... sono tutti peccati di omissione, e sono tanti, tanti, tanti! Proprio per pigrizia, per indolenza, ho lasciato passare il tempo e poi non ho fatto più in tempo!

Gabriele Amorth

♥ «Convertitevi!» è un invito rivolto a tutti, perché noi tutti abbiamo sempre un largo margine per progredire verso l'imitazione di Gesù.

Gabriele Amorth

♥ Tutta la fede dell'umanità è in Maria. Gabriele Amorth

♥ Il padre sacro, il vero padre, quello giusto, permette al figlio di poter percorrere una via personale onde accedere alla sua propria identità, indole, potenzialità. È la parte del padre che si adatta liberamente, realisticamente, autorevolmente al figlio.

Gabriele Amorth

♥ Oltrepassare le colonne di Ercole che demarcano il confine del proprio limite umano significa presumere di divenire unico giudice del bene e del male, senza riferimento a nessun parametro etico né trascendente.

Gabriele Amorth

♥ Paolo ritiene che il male si compie perché non sono accolti il bene, l'amore, la verità di Dio e i segni di sé che egli stesso manifesta nella natura e nel cuore dell'essere umano. Tale cecità e tale rifiuto conducono alla malvagità.

Padre Gabriele Amorth

♥ Quando cerchiamo nelle creature soddisfazione esaustiva al bisogno e al senso di vuoto, troviamo risposte di uomini - quando le danno -, che non ci appagano del tutto, perché nessun essere umano è pienezza di vita, di bene, di amore.

Gabriele Amorth

♥ Che Dio è il vero Dio lo comprendiamo quando iniziamo a convincerci di non conoscerlo ancora abbastanza. Non resta quindi che attendere, per poterlo comprendere sempre più: ciò si chiama, nel linguaggio e nell'esperienza cristiana, speranza, attesa.

Gabriele Amorth